

Verdiamo un po' n. 1 – anno XXXVI – maggio-giugno 2021 – con I.R.  
PERIODICO DI LEGAMBIENTE PADOVA

# Verdiamo un po'

***TRA BIO&DIVERSITÀ,  
CONSUMO DI SUOLO,  
ECONOMIA CIRCOLARE...***

***PADOVA: LE SFIDE DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA***

## **All'interno:**

- \* **Un anno di Bio&Diversità al Basso Isonzo**
- \* **Cambia la città, dona il 5 x mille a Legambiente**

**Verdiamo un po'**

n. 1 - anno XXXVI -  
maggio/giugno 2021

**Periodico di Legambiente  
Padova**

Circolo Eleonora Chinni  
Piazza Caduti della Resistenza 6  
35138 Padova

tel 049 8561212  
fax 049 8562147

circolo@legambientepadova.it  
www.legambientepadova.it

**Direttore Responsabile**

Riccardo Bottazzo

**Proprietario**

Sergio Lironi

**Coordinamento editoriale**

Lucio Passi

**Questo numero è stato**

**curato da**

Sandro Ginestri  
Piero Decandia  
Tiziana Mazzucato  
Lucio Passi  
Francesco Tosato

**Progetto grafico**

Guido Menato

**Realizzazione grafica**

Giulia Morrone

**Stampa**

Nuova Grafica - Vigorvea (PD)  
tel. 049 9702369

**Registrazione**

Reg. Trib. di Padova n. 908 del  
20/11/85.

Sped. in abb. post. - D.L.  
353/2003 (Legge 27/02/04 n. 46)  
art. 1 comma 1, DCB Padova  
Abbonamento annuo 1 Euro.  
Iscrizione al ROC nr 24840

**A causa delle  
normative postali siamo  
costretti ad incelofanare  
questo bollettino.**

Stampato su carta  
riciclata



# PIANO DEGLI INTERVENTI

Si colga l'occasione  
per azzerare il consumo di suolo

## UNA NUOVA REGOLAZIONE URBANISTICA PER PADOVA

Il 29 maggio 2021 può rappresentare una **data storica** per la difesa del verde nella città di Padova. Quel giorno decadranno infatti tutte le previsioni di nuove edificazioni non già approvate, che ancora minacciano i residui "cunei verdi" immaginati da Luigi Piccinato negli anni '50 e poi resi parzialmente edificabili nei primi anni 2000 con la perequazione. Nel nuovo Piano degli Interventi, che programmerà il governo del territorio comunale nei prossimi 5 anni, Il Comune di Padova ha dunque la possibilità di dare una **robusta sterzata** rispetto alle politiche urbanistiche finora attuate nel nostro territorio, operando per una riconversione ecologica della nostra città. Legambiente ha elaborato delle proposte e segnalato alcune criticità sulla stesura del nuovo Piano. Riportiamo di seguito una sintesi, mentre è possibile consultare gli articoli completi e tenersi aggiornati sugli sviluppi all'indirizzo [www.legambientepadova.it/piano-interventi](http://www.legambientepadova.it/piano-interventi).

## TROPPIA TIMIDEZZA NELLA PROPOSTA DEL SINDACO

Nel Documento del Sindaco che pone le basi per il nuovo Piano degli Interventi, emergono alcune proposte che fanno ben sperare, come quella di ripensare la qualità dell'abitare attraverso la logica del **borgo urbano**, ossia di zone con un'autonomia di servizi che consenta di potervi accedere entro un raggio temporale di 15 minuti, a piedi o in bicicletta. Positivo anche il forte richiamo alla **forestazione urbana e ai corridoi verdi e blu** con l'obiettivo di fare di Padova un modello di sviluppo per la riduzione delle emissioni climalteranti e la costruzione di un nuovo equilibrio tra città, ambiente e paesaggio. Non mancano invece alcune previsioni che ci lasciano perplessi, prima fra tutti la timidezza con cui viene affrontato lo stop alla **cementificazione delle aree verdi** in una città con ha il triste primato del 50% di suolo già cementificato.

## RIPARTIAMO DAL VERDE

La questione ambientale e la tutela della salute costituiscono una priorità assoluta in una città ai vertici della classifica delle città più inquinate d'Italia. È fondamentale che il disegno della rete ecologica sia alla base del nuovo Piano degli Interventi e che si sviluppi attraverso una **corona verde articolata in tre anelli**. Un primo anello è potenzialmente costituito dal "Parco delle Mura e delle Acque" che deve comprendere la formazione di nuove aree parco in alcuni luoghi strategici, come ad es. l'ex caserma Prandina. Un secondo anello è quello periurbano che si sviluppa lungo i corsi d'acqua e richiede la salvaguardia dei residui "cunei verdi", mentre il terzo è quello del **Parco Agro-paesaggistico Metropolitano** con attività agricole in ambito urbano come elemento di qualità ambientale.



## CITTÀ PUBBLICA E COSTRUZIONE SOCIALE DEL PIANO

**La partecipazione** è una risorsa indispensabile per un nuovo progetto condiviso di città e per questo proponiamo tre strumenti per il coinvolgimento della cittadinanza alla stesura del Piano. Il primo consiste nell'organizzazione di specifici Forum, volti ad affrontare alcune tematiche prioritarie.

Un secondo strumento è quello che dovrà veder coinvolte le Consulte di Quartiere e le comunità locali nelle scelte d'indirizzo del proprio territorio e della propria città. Un terzo strumento è un sito web che raccolga e pubblicizzi le richieste e le proposte provenienti dalla Consulte, dalle associazioni, enti e dai singoli cittadini, dando vita ad un vero e proprio "Atlante delle Segnalazioni".

## CONSUMO DI SUOLO, NON CI SIAMO

Il limite al consumo di suolo stabilito un paio di anni fa dalla Regione Veneto e richiamato dal Documento del Sindaco è del tutto inconsistente. Con i suoi **262 ettari** di superficie ancora consumabile da qui al 2050, pari a circa 9 ettari all'anno, permetterebbe in teoria di costruire tre volte tanto di quanto si stia facendo ora. Chiediamo invece che il nuovo Piano degli Interventi sia a **consumo di suolo zero**, ossia che non preveda aree di espansione aggiuntive a quanto non sia già stato approvato in precedenza e che la nuova pianificazione comunale scelga di operare per la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente e la salvaguardia di quel che resta della rete ecologica cittadina.



## SALVAGUARDARE GLI SPAZI VERDI DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

Non vanno tutelate solo le aree verdi esterne alla città "consolidata". Sono preziosi anche gli spazi interni come i giardini delle case, i campi e i prati sopravvissuti a decenni di inesorabile consumo di suolo. Li abbiamo spesso riscoperti in questo ultimo anno di pandemia, e dobbiamo proteggerli da previsioni di "densificazione" dannose, in stile *Piano Casa Regionale*. Per la salvaguardia degli spazi verdi all'interno del tessuto urbano consolidato proponiamo la tutela diretta di edifici ed ambiti di pregio, l'individuazione di un indice massimo di copertura e invarianza della superficie permeabile negli interventi edilizi, e l'introduzione di limiti al consumo di suolo anche negli interventi pubblici.

# IL PARCO AGRICOLO CHE CRESCE

## Un anno di Bio&Diversità al Basso Isonzo

Il Parco Agricolo del Basso Isonzo è sempre più una realtà conosciuta ed apprezzata in città. Grazie alle sue aree verdi offre la possibilità di un contatto con la natura che con la pandemia si è rivelato di straordinaria importanza per **ripensare in maniera sostenibile i luoghi in cui abitiamo**. Dopo i lavori avviati con la baulatura dei campi “alla padovana”, i nuovi sentieri e i nuovi alberi, si è concluso da poco il restauro del rustico di via Bainsizza a fianco del Campo dei Girasoli, che diventerà presto uno dei nuovi protagonisti della vita culturale e ricreativa del parco. Nel frattempo, oltre 500 cittadini hanno aderito all’iniziativa della “Passata di pomodoro partecipata”, esempio di filiera cortissima e solidale coltivata e trasformata interamente nelle terre del Basso Isonzo.

Nel Parco che cresce, prosegue l’attività di riscoperta e cura promossa da Legambiente con il progetto **Bio&Diversità**, avviato un anno fa da Legambiente assieme a numerose altre realtà del territorio e sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nell’ambito del bando *Culturalmente*.

Abbiamo realizzato mappe interattive, passeggiate e video per conoscere luoghi ed attori del parco, mentre con gli amici del centro diurno Antares ci prendiamo cura della siepe campestre piantata un paio di anni fa con la Festa dell’Albero. Prosegue inoltre la realizzazione di Bugs Hotel che offrano riparo alle api ed altri insetti, e ci aiutino a sensibilizzare all’importanza dell’agricoltura biologica e della biodiversità. Tra le prossime attività previste la realizzazione di orti rialzati per utenti con difficoltà motoria nel Parco Comunale Albero del Tesoro (vedi box dedicato), l’inaugurazione di un frigo libro con le illustrazioni di Carotanera e una passeggiata per conoscere meglio gli alberi del Basso Isonzo. Per sapere di più visita la pagina [www.legambientepadova.it/bioediversita](http://www.legambientepadova.it/bioediversita) o scrivici a [circolo@legambientepadova.it](mailto:circolo@legambientepadova.it)



## ORTI RIALZATI

Con i loro strumenti di falegnameria e i pennelli, ragazzi di Fondazione Irpea, coinvolti nel progetto “Coltiviamo il nostro futuro”, sono già all’opera per realizzare quattro orti rialzati per il Parco Comunale Inclusivo Albero del Tesoro, in collaborazione con Legambiente Padova e il progetto Bio&Diversità.

Gli orti saranno posizionati dietro all’area ristoro del parco e saranno contornati verso l’esterno dagli alberi da frutto: lì cresceranno ortaggi, piante aromatiche, fragole, pomodori... Le strutture sono in legno certificato perché proveniente da foreste sostenibili e adatto all’utilizzo esterno. Inoltre, anche bambini, adulti e anziani con difficoltà motorie avranno la possibilità di coltivare piante e ortaggi perché gli orti saranno interamente accessibili.

## FONDAMENTALE LO STOP AL CEMENTO

Per una completa realizzazione del Parco Agricolo in ambito urbano serve porre fine alle minacce di cementificazione che ancora insistono sul Basso Isonzo. A maggio 2021 decadranno finalmente le previsioni edificatorie per l’area di perequazione ovest del Basso Isonzo, con i suoi potenziali 45.000 metri cubi di edilizia residenziale. Rimane invece ancora possibile la costruzione di 30.000 metri cubi del Piano Urbanistico già approvato e convenzionato nell’area est del Basso Isonzo. Terreni che fino a qualche mese fa erano di proprietà dell’IRA - Istituzioni Riunite di Assistenza, e che sono stati di recente venduti all’asta a Aspiag - Despar per 4,5 milioni di euro. L’Amministrazione Comunale si è impegnata a dialogare con la nuova proprietà per **evitare un intervento edilizio in questi terreni**, accogliendo la richiesta avanzata dal Comitato Basso Isonzo, Legambiente e molti altri di individuare una soluzione alternativa.

## OMAGGIO AI NUOVI SOCI

Un dono per chi vorrà unirsi a noi nelle iniziative in difesa e per la promozione del nostro territorio. Chi diventerà socio di Legambiente Padova nei prossimi mesi, se lo desidera, potrà avere in omaggio un **pacco di pasta e un vasetto di sugo del Basso Isonzo**, prodotti con amore dalle aziende agricole Le Terre del Fiume e Terre Prossime. Due frutti della nostra terra che per noi sono molto significativi perché 36 anni fa Legambiente Padova ha realizzato la sua prima iniziativa proprio al Basso Isonzo, il polmone verde di Padova che oggi sta diventando il simbolo di una possibile riconversione ecologica della nostra città.

**Sostieni Legambiente, diventa socio.**

Dopo aver fatto l’iscrizione scrivi a [circolo@legambientepadova.it](mailto:circolo@legambientepadova.it) per prenotare la pasta e il sugo omaggio.



# NO ALLA QUARTA LINEA DELL'INCENERITORE

Sì all'economia circolare



## BRUCIARE A SAN LAZZARO I RIFIUTI DEL VENETO?

Padova non ha bisogno di un forno che bruci 245mila tonnellate di rifiuti all'anno in città, ovvero tra il 60% e l'80% dei rifiuti del Veneto.

Questo sarebbe il risultato se si desse il via al progetto di ammodernamento dell'impianto di San Lazzaro con la costruzione di una quarta linea e la dismissione delle linee 1 e 2, presentato da Hestambiente, la società del gruppo HERA che gestisce l'inceneritore di Padova.

In prospettiva se tutto il Veneto gestisse i rifiuti come la provincia di Treviso, in regione ci sarebbero meno di 300 mila tonnellate di rifiuto secco residuo prodotte ogni anno, e con un impianto da 245mila tonnellate Padova ne smaltirebbe l'80% del totale.

## ANNO DOPO ANNO DIMINUISCONO I RIFIUTI NON RICICLABILI

L'obiettivo di un'ulteriore drastica riduzione del rifiuto secco, necessario e indispensabile, deve guidare tutti gli amministratori, iniziando da quelli regionali colpevoli del ritardo nel redigere il nuovo piano rifiuti. Un piano che deve indicare con chiarezza quest'obiettivo a quelli locali che troppo spesso rallentano i percorsi di raccolta porta a porta nelle città. Altrimenti i discorsi sulla transizione ecologica e sull'economia circolare sono solo chiacchiere.

Con all'orizzonte una forte riduzione delle quantità da smaltire nei prossimi anni, è necessario rivedere al ribasso la capacità dell'inceneritore di San Lazzaro rispetto a quella attualmente autorizzata e inserita nella richiesta che l'azienda ha presentato.

## LE OSSERVAZIONI DI LEGAMBIENTE

Abbiamo presentato numerose osservazioni alla Commissione regionale per la Valutazione impatto ambientale. Legambiente, tra le altre cose, ha evidenziato come il cosiddetto "piano regionale rifiuti" sia attualmente scaduto. In assenza di una programmazione regionale definita il progetto di Hestambiente non può essere autorizzato. Anzi...non doveva nemmeno essere presentato...

È evidente dunque come la quarta linea sia una colossale forzatura rispondente solo alla mera logica di profitto. Non certo ad una sostenibile gestione dei rifiuti. Puoi vedere tutte le osservazioni qui: [ecopolis.legambientepadova.it/wp-content/uploads/2021/04/1\\_link\\_OSSERVAZIONI.pdf](https://ecopolis.legambientepadova.it/wp-content/uploads/2021/04/1_link_OSSERVAZIONI.pdf)

## PORTA A PORTA ALL'ARCELLA EST

Dal primo giugno il "porta a porta" è all'Arcella est: un passo importante verso la sostenibilità di Padova. La raccolta differenziata nella nostra città è appena sopra il 50% sul totale dei rifiuti e qualitativamente è certamente da migliorare. Ma va molto meglio nei quartieri dove viene effettuata la raccolta porta a porta: basti pensare ai risultati ottenuti recentemente all'Arcella ovest dove la qualità del rifiuto differenziato è aumentata notevolmente ed il secco indifferenziato è sceso al 25%.

Tutta la città segua questo esempio per promuovere l'economia circolare e ridurre l'uso dell'incenerimento e della discariche.



IL 5 X MILLE A LEGAMBIENTE PADOVA  
UNA SCELTA NATURALE

CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO

92109710282



**5x1000**

Ogni cittadino, al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi, senza nessun costo aggiuntivo, può destinare il 5 per mille della propria imposta sul reddito al sostegno delle attività che quotidianamente svolge Legambiente Padova.

Basta apporre la propria firma ed inserire il codice fiscale dell'associazione nell'apposita casella *Sostegno del volontariato e delle associazioni non lucrative* nel modello CUD o 730 ecc.

Il codice fiscale di Legambiente Padova è 92109710282: ricordalo al momento di fare la scelta del 5 per mille! Aiuterai Legambiente nelle piccole e grandi battaglie quotidiane.

SEGUICI SU

Sito web: <https://www.legambientepadova.it/>

Facebook: <https://www.facebook.com/legambientepadova>

Ecopolis NewsLetter quindicinale gratuita. Non la ricevi? Chiedi l'iscrizione inviando per mail Nome Cognome e il tuo account a [circolo@legambientepadova.it](mailto:circolo@legambientepadova.it)

## OPERAZIONE FIUMI

### Appuntamento padovano il 26 e 27 giugno

È da poco iniziata la campagna di Legambiente Veneto "Operazione Fiumi – Esplorare per Custodire", portata avanti anche con il supporto del circolo di Legambiente Padova.

Con questo progetto Legambiente vuole promuovere azioni di volontariato ambientale di prossimità e attività di citizen science lungo le principali aste fluviali del Veneto.

La campagna coinvolgerà volontari e cittadini in campionamenti ed analisi sulla qualità delle acque, nei monitoraggi morfologici dei principali fiumi e corsi d'acqua del Veneto partendo dalle segnalazioni che i cittadini possono fare da pc e smartphone attraverso il sito di Legambiente Veneto, oppure inviando una mail a [sosfiumi@legambienteveneto.it](mailto:sosfiumi@legambienteveneto.it)

La campagna prevede un percorso a tappe lungo i luoghi più significativi dei fiumi Adige, Po, Bacchiglione, Brenta, Fratta Gorzone, Sile, Piave e Livenza, e in collaborazione con i partner (comuni, enti profit e no profit) saranno realizzati momenti di sensibilizzazione e approfondimento sulle tematiche che riguardano i nostri fiumi.

Nei mesi estivi saranno realizzati eventi e campi di volontariato di prossimità, una o più giornate in cui saranno realizzate attività come, per esempio, la raccolta e il monitoraggio dei rifiuti presenti sugli argini e in acqua, esplorazioni del territorio, indagini ed osservazioni della morfologia e della biodiversità fluviale, incontri informativi sui temi individuati grazie alle segnalazioni dei cittadini, iniziative in collaborazione con enti profit e no profit locali per la conoscenza del territorio, ecc.

Per scoprire le iniziative e restare sempre aggiornato puoi consultare il sito [www.legambienteveneto.it](http://www.legambienteveneto.it) o inviare una mail a [veneto@legambienteveneto.it](mailto:veneto@legambienteveneto.it).

A Padova il 26 e 27 giugno organizzeremo un campo di prossimità sul fiume Brenta, coinvolgendo i circoli di Legambiente Alta Padovana e Medio Brenta, per una due giorni di iniziative a difesa del fiume. A breve sarà disponibile il programma completo con tutte le attività.



## 2021 CON LEGAMBIENTE PADOVA

L'emergenza pandemica rende certamente più difficile la nostra azione associativa, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione di eventi, ma il nostro impegno rimane.  
In questi mesi abbiamo continuato a batterci per migliorare la nostra città e con il tuo sostegno potremo fare ancora di più. Unisciti a noi e lo faremo assieme, iscriviti a Legambiente.



### COME ISCRIVERSI:

- **Con bollettino postale:** Conto corrente postale n. 36037091 intestato a Legambiente Padova, Piazza Caduti della Resistenza 6, 35138, Padova
- **Con bonifico:** presso Banca Etica, codice Iban IT90F0501812101000011001252 – intestato a Legambiente Volontariato Padova.

**IMPORTANTE:** nel bonifico e nel versamento in C.c.p indica la causale “iscrizione a Legambiente 2021” e la tipologia della tessera scelta. **Invia poi una e-mail a [circolo@legambientepadova.it](mailto:circolo@legambientepadova.it)**, specificando nome, cognome, via, città, Cap, la tipologia di tessera scelta e un indirizzo e-mail o altro recapito. Specifica anche se scegli l'opzione **doppia tessera Legambiente + Arci**.

- Oppure **vieni in sede** in Piazza Caduti della Resistenza 6 nei giorni feriali in orario ufficio

### Tipologie di iscrizione a Legambiente

**SOCIO JUNIOR** fino a 14 anni (nati dal 2007 in poi) **10 €**

**SOCIO GIOVANE** da 15 a 28 anni (nati dal 1993 al 2006) - **15 €**

**SOCIO ORDINARIO** - con abbonamento a "La Nuova Ecologia" - **30 €**

- senza abbonamento a "La Nuova Ecologia" - **20 €**

**SOCIO SCUOLA E FORMAZIONE** - con abbonamento a Nuova Ecologia e newsletter elettronica "Formazione Ambiente" **30 €**

- senza abbonamento a "La Nuova Ecologia" - **20 €**

**SOCIO SOSTENITORE** - riceve "La Nuova Ecologia" e il volume "Ambiente Italia" - **80 €**

- senza abbonamento a "La Nuova Ecologia" - **70 €**

**La tessera sostenitore** mette radici anche nel 2021. Grazie a tutti i soci che nel 2019 e 2020 hanno scelto questa tipologia di iscrizione, abbiamo contribuito fortemente alla rinascita del Parco Nazionale del Vesuvio, distrutto dai terribili incendi del 2017. Ora vogliamo coprire di verde le nostre città continuando a piantare un albero nelle aree urbane della nostra penisola per ogni socio sostenitore iscritto a Legambiente per il 2021.

### Servizi per i Soci

#### \*ECOPOLIS e “VERDIAMO UN PO”

Tutti i soci riceveranno gratuitamente via e-mail **Ecopolis**, la newsletter quindicinale di Legambiente Padova e per posta ordinaria il quadrimestrale “**Verdiamo un Po**”.

#### \*AMBIENTE & CULTURA

Chi lo desidera potrà iscriversi Legambiente e Arci Padova a costi scontati

Tessera Legambiente socio giovane + Tessera Arci su richiesta: **15 €**

Tessera Legambiente socio ordinario senza abbonamento + Tessera Arci su richiesta: **25 €**

Tessera Legambiente socio ordinario con abbonamento + Tessera Arci su richiesta: **35 €**

Nella mail d'iscrizione specificare se si sceglie l'opzione doppia tessera Legambiente + Arci

Novità

#### \*RASSEGNA STAMPA

Se lo desideri potrai gratuitamente ricevere via email gli articoli dei quotidiani locali sulle attività di Legambiente Padova.

**Tutti i Soci** che lo vogliono scrivano “**rassegna**” a: [circolo@legambientepadova.it](mailto:circolo@legambientepadova.it)

